

STATUTO

ART. 1) COSTITUZIONE

E' costituita una Associazione denominata: "S.I.P.Ped. - Società Italiana di Psicologia Pediatrica"

ART.2) SEDE

L'Associazione ha sede a Palermo, via Croce Rossa, n 42, e può istituire altre sedi amministrative e uffici in Italia e all'Estero.

ART.3) DURATA

L'associazione ha durata a tempo indeterminato.

ART. 4) OGGETTO

L'associazione intende potenziare e diffondere l'expertise della Psicologia pediatrica nel territorio nazionale ed europeo e la formazione degli psicologi pediatrici.

Tale formazione prevede lo sviluppo di un dialogo e la costruzione di un intervento integrato con i pediatri, di ogni specialità, con i ginecologi, e con i neuropsichiatri infantili, figure professionali, queste, che potranno iscriversi proprio nella logica di un lavoro integrato.

In tal senso, la S.I.P.Ped. viene istituita in riferimento all'area della Psicologia, che il M.I.U.R. indica nell'area disciplinare del "MPSI", aderendo ai fini istitutivi dell'Ordine degli Psicologi Nazionale e Regionali, ed assumendo la prevalente istituzionale "linea" culturale di questi fini.

La Società Italiana di Psicologia Pediatrica è costituita

per affrontare lo studio e l'intervento su specifiche

tematiche, che in sintonia con il percorso tracciato dalla

American Psychological Association 54th Division -

Pediatric Psychology - vengono ravvisate in:

- Questioni epistemologiche e professionali: modelli,

prospettive e metodi (sviluppi storici e trend in Psicologia

pediatrica; etica e deontologia in Psicologia pediatrica;

rapporto tra etica e pratica professionale, sviluppo

professionale, ruoli e operatività, pratica professionale;

la ricerca e la pratica professionale in Psicologia

pediatrica; multidisciplinarietà e relazioni con i Servizi),

intervento come trattamento d'aiuto, come counseling e come

psicoterapia nel Materno-Infantile.

- Traiettorie dello sviluppo atipico, compromissioni e

risorse presenti nel feto/neonato/ bambino/ adolescente, e

nel suo sistema familiare, nelle condizioni pediatriche

presenti in: Fase neonatale , prematurità e questioni

relative allo sviluppo; Asma pediatrico; Fibrosi cistica;

Diabete mellito; Anemia; Oncoematologia pediatrica; Trauma

cranico e lesione del midollo spinale in età pediatrica;

Patologie a carico del Sistema Nervoso Centrale come

Epilessia o Sindrome della Spina Bifida; Artrite reumatoide

giovanile; Patologie a carico dell'apparato cardiovascolare;

Trapianto d'organo; nefrologia pediatrica e dialisi;

	sindromi gastrointestinali quali la Sindrome del Colon	
	Irritabile e Malattia Infiammatoria Intestinale; Obesità e	
	Disturbi dell'alimentazione, Enuresi ed Encopresi; Disturbi	
	nel ritmo sonno-veglia; Disabilità nello sviluppo e lo	
	spettro autistico; la ipoattività; Disturbi del	
	comportamento nel contesto pediatrico; Sindrome ADHD;	
	Sindromi genetiche; Disturbi specifici dell'apprendimento.	
	Costituiscono ulteriori focus trasversali a questi indicati:	
	dolore cronico e ricorrente; la gestione del dolore e dello	
	stress in età pediatrica collegato a procedure mediche;	
	farmacologia e psicofarmacologia pediatrica; Pediatric	
	Medical Traumatic Stress; cure palliative, accompagnamento	
	nella fase terminale, lutto.	
	- La presa in carico del bambino/adolescente tra cure e care	
	nelle condizioni di ospedalizzazione tra cronicità,	
	urgenza/emergenza e rianimazione.	
	- La tutela nella condizione pediatrica : maltrattamento,	
	abuso, neglect.	
	- La genitorialità in area prenatale, nel follow up e in	
	ostetricia.	
	- La promozione della salute e i modelli di prevenzione	
	nella prospettiva del benessere e della qualità di vita	
	nelle malattie, sindromi, etc.: accesso alle cure;	
	prevenzione del rischio in infanzia e adolescenza; modello	
	biopsicosociale e approccio ecologico.	

	La S.I.P.Ped intende, inoltre, promuovere una migliore	
	qualità del supporto psicologico allo sviluppo dei	
	bambini/adolescenti in condizioni di compromissioni	
	psicoevolutive indotte da patologie croniche e/o acute, da	
	maltrattamento, da situazioni di urgenza /emergenza.	
	Nello specifico l'associazione ha quale finalità:	
	A. Promuovere l'attività di ricerca in Psicologia pediatrica	
	in ambito nazionale e internazionale, anche favorendo forme	
	di coordinamento tra chi svolge ricerca in Psicologia presso	
	le Università, in Aziende Ospedaliere, Istituzioni	
	Scolastiche ed Enti di ricerca. Tale attività di ricerca	
	sarà condotta da "Unità di ricerca" su specifici oggetti di	
	studio che l'Assemblea Generale indicherà al Consiglio	
	Direttivo come direzioni da promuovere.	
	B. Promuovere la formazione in Psicologia pediatrica,	
	attraverso l'istituzione di una Scuola di Specializzazione,	
	secondo le indicazioni del MIUR e assumendo una politica di	
	rete che preveda:	
	- Progettazioni integrate con altre Scuole di	
	Specializzazione, relative a tematiche di ampio respiro,	
	riconducibili alla Psicologia pediatrica.	
	Ancora, promuovere la formazione in Psicologia pediatrica	
	attraverso: l'attivazione di master di II livello sulla	
	"Psicologia pediatrica" e sulla formazione dello psicologo	
	pediatrico come psicologo di base; l'attivazione di Corsi di	

	perfezionamento su metodi e strumenti di supporto	
	psicologico, e su modelli organizzativi funzionali (dalla	
	diagnosi prenatale al Pronto Soccorso Pediatrico) da	
	proporre anche alle aziende e agli organismi al cui interno	
	operano psicologi impegnati nel Materno-Infantile, ai centri	
	per la disabilità, per le sindromi genetiche e per la	
	riabilitazione nel perinatale, nell'infanzia/adolescenza.	
	- Facilitazioni economiche per l'iscrizione a Scuole,	
	master, Corsi di perfezionamento attraverso uno specifico	
	tariffario e la promozione di convenzioni con Istituti	
	Bancari che consentono erogazione di prestiti per i giovani	
	in formazione.	
	- Iniziative di collaborazione e partenariato per la	
	formazione di medici, operatori sanitari, infermieri,	
	educatori, con l'Agenzia AGENAS- Agenzia Nazionale per i	
	Servizi Sanitari Regionali e con Centri di formazione	
	territoriali di alta qualificazione.	
	- Attivazione di gruppi permanenti che possano istituire un	
	dialogo su specifiche tematiche con gli Enti e Organismi di	
	riferimento nel territorio nazionali/internazionale.	
	- Diffusione delle conoscenze e aggiornamento scientifico	
	continuo mediante l'organizzazione di riunioni, congressi,	
	seminari.	
	C. Affrontare e discutere negli aspetti generali i problemi	
	attinenti all'insegnamento e alla pratica professionale	

della Psicologia pediatrica, alla definizione ed estensione

di questa come specifica expertise scientificamente fondata,

e ancora, alla relativa collocazione istituzionale.

D. Favorire, anche in collaborazione con organismi e

associazioni affiliate, i contatti tra la ricerca, la

formazione in "Psicologia pediatrica" e la realtà sociale e

produttiva del sistema sanitario ospedaliero, territoriale,

domiciliare, all'interno degli Enti di riferimento della

Sanità pubblica e privata e degli organismi preposti allo

sviluppo delle competenze degli operatori del settore.

E. collaborare, in tutte le modalità e forme necessarie, con

gli organi istituzionalmente preposti all'indirizzo e

finanziamento della ricerca scientifica in Italia.

F. Collaborare, in tutte le modalità e forme necessarie, con

gli organismi europei ed extra-europei preposti alla

promozione, alla guida e al finanziamento della ricerca

scientifica nell'ambito della Psicologia pediatrica.

G. Sostenere la formazione dei giovani psicologi,

realizzando opportune occasioni formative.

H. Collaborare con gli Ordini professionali regionali e

nazionali per la formazione e la ricerca.

I. Pubblicare gli studi condotti all'interno delle Unità di

Ricerca su Riviste indicizzate ("Scopus", etc.) e sul

proprio sito internet.

Per il perseguimento dei propri scopi l'Associazione potrà

inoltre aderire ad altri organismi di cui condivide finalità e metodi, collaborare con enti pubblici e privati al fine di conseguire gli scopi statutari, promuovere iniziative per raccolte occasionali di fondi, affinché si reperiscano risorse finanziarie finalizzate solo ed esclusivamente al raggiungimento dell'oggetto sociale; effettuare attività commerciali e produttive, accessorie e strumentali ai fini istituzionali.

ART. 5) PATRIMONIO

Il patrimonio della Società Italiana di Psicologia Pediatrica è costituito dalle quote associative annuali versate dai soci fondatori, dai soci ordinari e dagli affiliati, dalle elargizioni, dalle donazioni e dai lasciti in suo favore, nonché dai proventi eventualmente derivanti da pubblicazioni, riunioni e altre iniziative.

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre di ogni anno. Il primo esercizio si chiude al 31 dicembre 2016.

ART. 6) REGOLAMENTI

L'associazione è disciplinata dal presente Statuto e dai regolamenti approvati dall'assemblea dei soci.

ART. 7) SOCI

I soci partecipano alle attività della Società, con l'obiettivo di diffonderne lo scopo e le finalità, mettendone in atto le direttive all'intero del proprio

	ambito di lavoro e nella Società. Essi contribuiscono allo	
	sviluppo della Società attraverso la propria attività	
	didattica, clinica, assistenziale e/o di ricerca ed	
	attraverso l'impegno organizzativo nelle attività	
	societarie. Tutte le funzioni attinenti alle cariche	
	sociali vengono gratuitamente svolte.	
	La S.I.P.Ped. comprende quattro categorie di Soci:	
	* Fondatori	
	* Ordinari	
	* Affiliati	
	* Onorari	
	A. Soci fondatori	
	I soci fondatori sono professionisti che operano nell'area	
	del supporto, della ricerca e della cura rivolti al feto, al	
	neonato, a bambini e adolescenti, e delle coppie e delle	
	famiglie coinvolte. Tali soci sono i firmatari dell'atto	
	costitutivo e di questo statuto che ne diventa parte	
	integrante. I soci fondatori pagano la quota societaria	
	prevista.	
	B. Soci ordinari	
	I soci ordinari sono psicologi, pediatri (delle diverse	
	specialità) ginecologi, neuropsichiatri infantili che	
	operano come personale di ruolo (Università, Azienda	
	Ospedaliera, istituzione Scolastica, Servizi territoriali) e	
	i liberi professionisti che svolgono la loro attività nel	

campo della cura e della promozione della salute nel
prenatale, nell'infanzia e nell'adolescenza. Rientrano,
altresì, in questa categoria i professionisti che hanno
conseguito il dottorato di ricerca o hanno svolto corsi di
perfezionamento/master nell'ambito della "Psicologia
pediatrica". I soci ordinari sono ammessi dalla Società
previa presentazione dell'istanza di iscrizione e del
curriculum scientifico e a seguito della valutazione degli
stessi da parte del Consiglio Direttivo che ne decide
l'iscrizione. I soci ordinari pagano la quota societaria
prevista.

C. Soci affiliati

I soci affiliati sono distinguibili in due categorie,
affiliati senior e affiliati junior.

Con la denominazione affiliati senior sono da intendersi gli
Enti, le associazioni, gli organismi, rappresentati da
persone fisiche (da qui in poi nominati "gli Enti") che
svolgono attività di pratica clinica, studio e ricerca nel
campo della "Psicologia pediatrica".

La loro domanda di ammissione, corredata dalla
documentazione necessaria a comprovare il possesso dei
titoli, sarà sottoposta al vaglio e all'approvazione del
Consiglio Direttivo secondo le modalità stabilite dal
Regolamento. Gli Enti affiliati pagano una quota pari a
quella dei soci ordinari, secondo quanto stabilito dal

	Consiglio Direttivo. Gli Enti affiliati hanno diritto di	
	voto attivo nell'assemblea generale della Società,	
	attraverso il voto manifestato dal rappresentante all'uopo	
	designato dallo stesso Ente.	
	Con la denominazione affiliati junior sono da intendersi	
	giovani professionisti (max 30 anni) che hanno svolto o	
	svolgono attività di studio e ricerca nel campo della	
	Psicologia pediatrica, ma che non hanno un rapporto di	
	lavoro strutturato con l'Università, Aziende ospedaliere o	
	con altri Enti o Istituzioni scientifiche. Rientrano in	
	questa tipologia quanti stanno conseguendo titoli di	
	formazione post-lauream nel campo della Psicologia	
	pediatrica, dottorande e dottorandi. I soci affiliati junior	
	pagano una quota ridotta (secondo quanto disposto dal	
	Consiglio Direttivo) ed hanno diritto al voto esclusivamente	
	nelle riunioni delle Unità di Ricerca, ma non in Assemblea	
	Generale.	
	La loro domanda di ammissione, corredata dalla	
	documentazione necessaria a comprovare il possesso di titoli	
	specifici attinenti ad aree di studio e/o d intervento	
	collegate al campo della "Psicologia pediatrica", sarà	
	sottoposta al vaglio e all'approvazione del Consiglio	
	Direttivo secondo le modalità stabilite dal Regolamento.	
	D. Soci onorari	
	I soci onorari sono persone che si sono distinte nella	

	comunità scientifica nazionale ed internazionale, in modo	
	particolare nel campo della ricerca, della pratica clinica e	
	dell'insegnamento della "Psicologia pediatrica". La	
	qualifica di socio onorario è attribuita dal Consiglio	
	Direttivo, anche su proposta dell'Assemblea. I soci onorari	
	sono esentati dal pagamento della quota associativa e	
	partecipano a tutte le assemblee con diritto di voto attivo.	
	Ulteriori differenze e modalità di passaggio da una	
	qualifica ad un'altra vengono specificate nel Regolamento.	
	ART. 8) DECADENZA DALLA QUALIFICA DI SOCIO	
	Oltre che per dimissione volontaria, la decadenza da questa	
	qualifica può avvenire a seguito della perdita dei requisiti	
	di ammissione, per morosità o per radiazione. Con "morosità"	
	si intende mancato pagamento della quota sociale annuale	
	dopo un periodo di 1 anno di mancato versamento della quota	
	e con effetto ai sensi dell'articolo 24 del codice civile.	
	In caso di "radiazione", la decadenza è pronunciata dal	
	Consiglio Direttivo tenuto conto dei Regolamenti in vigore.	
	In particolare, essa può avvenire quando il socio svolga o	
	appoggi attività in contrasto con i fini della Società o	
	quando tenga un comportamento professionale o sociale che	
	pregiudichi il buon nome dalla Società.	
	ART. 9) ORGANI DELLA SOCIETA'	
	Sono organi dell'Associazione:	
	* L' Assemblea Generale dei Soci	

	* Il Consiglio Direttivo	
	* Il Presidente	
	* Le Unità di Ricerca	
	* La Commissione Etica	
	* Il Tesoriere	
	* Il Segretario	
	* Il Consiglio dei Revisori dei Conti	
	A. L' Assemblea Generale dei Soci	
	L'Assemblea generale è costituita dai soci fondatori,	
	ordinari, affiliati ed onorari. Hanno diritto di voto i soci	
	in regola con il versamento della quota associativa, laddove	
	prevista. I soci affiliati junior non hanno diritto al voto.	
	Chi abbia diritto di voto può farsi rappresentare in	
	Assemblea da un'altra socia o socio mediante delega scritta	
	secondo le modalità stabilite dal Regolamento. Le sue	
	deliberazioni, prese in conformità con la Legge e con lo	
	Statuto sociale, vincolano tutti i Soci, anche se assenti o	
	dissenzienti, al loro rispetto in ambito societario.	
	L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio	
	Direttivo o, in sua assenza, dal soggetto di volta in volta	
	designato dalla maggioranza dei Soci, assistito dal	
	Segretario del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, da un	
	soggetto designato dall'assemblea.	
	A/1 Compiti dell'assemblea	

I compiti dell'Assemblea sono:

1) Definire le politiche gestionali e le direttive generali

per l'attività della Società.

2) Approvare i Regolamenti e le eventuali modifiche dello

Statuto.

3) Eleggere a scrutinio segreto il Consiglio Direttivo e il

Collegio dei Revisori dei Conti.

4) Procedere all'esame e all'approvazione del rendiconto

annuale della gestione sociale, del bilancio consuntivo e

del bilancio preventivo.

5) Deliberare, su proposta del Consiglio Direttivo, la

costituzione o lo scioglimento di Unità di Ricerca.

6) Definire i criteri per l'attribuzione di incarichi

specifici anche a componenti del Consiglio Direttivo,

secondo le norme di Legge.

A/2 Convocazione e svolgimento dell'assemblea

L'assemblea generale dei soci è convocata, in via ordinaria,

dal Presidente stesso almeno una volta l'anno, d'accordo con

il Consiglio Direttivo. La convocazione dell'Assemblea può

inoltre essere richiesta da almeno un quinto degli aventi

diritto al voto. In questo caso il Presidente deve convocare

l'Assemblea entro 45 giorni dalla richiesta.

L'assemblea, viene convocata, con avviso spedito otto giorni

prima o, se spedito successivamente, ricevuto almeno cinque

giorni prima, di quello fissato per l'adunanza, con lettera

raccomandata, con lettera scritta consegnata a mani, con fax

o messaggio di posta elettronica fatto pervenire agli aventi

diritto al domicilio o all'indirizzo di posta elettronica

comunicato alla società. Il Regolamento può prevedere

ulteriori modalità di convocazione dell'Assemblea non

previste dal presente statuto purchè venga garantita la

convocazione individuale dei soci con sufficiente preavviso.

L'assemblea dei soci può svolgersi anche in più luoghi,

audio e/o video collegati, e ciò alle seguenti condizioni,

delle quali deve essere dato atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al Presidente dell'assemblea di

accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti,

regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e

proclamare i risultati della votazione;

- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire

adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di

verbalizzazione;

- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla

discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti

all'ordine del giorno, nonché, di visionare ricevere o

trasmettere documenti;

- che il Presidente ed il segretario si trovino nello stesso

luogo.

In tutti i luoghi audio e o video collegati in cui si tiene

la riunione dovrà essere predisposto il foglio delle

presenze.

A/3 Quorum costitutivo e deliberativo

L'Assemblea in prima convocazione è valida quando sia presente, personalmente o per delega, almeno la metà dei soci aventi diritto al voto; in seconda convocazione è valida qualora sia presente, personalmente o per delega, almeno il 25% (venticinque per cento) di chi ha diritto al voto; le convocazioni successive alla seconda sono prive di quorum costitutivo.

L'Assemblea delibera a maggioranza dei presenti salvo per le delibere di modifica dello statuto o di scioglimento (con conseguente devoluzione del patrimonio dell'associazione) per le quali è richiesto un quorum rafforzato.

Per le modifiche dello Statuto l'Assemblea delibera con la maggioranza dei due terzi dei partecipanti e comunque con il voto favorevole di almeno il 50% (cinquanta per cento) degli aventi diritto al voto.

La delibera di scioglimento (con conseguente devoluzione del patrimonio dell'associazione) è valida se approvata con il voto favorevole dei tre quarti dei soci aventi diritto di voto.

B. Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è formato da 7 membri, e dura in carica tre anni. Le persone che formano il Consiglio Direttivo sono elette dall'Assemblea dei soci, secondo

	quanto previsto dal Regolamento e non sono eleggibili per	
	più di due mandati consecutivi.	
	La linea culturale psicologica, istitutiva della S.I.P.Ped.,	
	orienta una specifica composizione del Consiglio Direttivo,	
	che preveda su 7 componenti, 5 di area psicologica e 2 di	
	area medica (Pediatri, di ogni specialità, Ginecologi,	
	Neuropsichiatri Infantili); fatta eccezione per la	
	composizione fondativa. Il ruolo del Presidente risulta,	
	invece, opzionale tra le due aree: psicologica o medica.	
	Tutte le funzioni relative alle cariche sociali sono	
	gratuitamente svolte.	
	Il Consiglio Direttivo nomina i Responsabili delle Unità di	
	Ricerca e il Responsabile della Commissione Etica .	
	Il Consiglio Direttivo invita alle riunioni, relativamente a	
	specifiche tematiche, il coordinatore della Commissione	
	Etica e i Responsabili delle Unità di Ricerca.	
	Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente, eletto	
	dall'assemblea generale dei soci o dallo stesso Consiglio,	
	all'interno dei suoi Componenti . Il Consiglio Direttivo	
	nomina al suo interno un Vicepresidente vicario, un	
	Segretario ed un Tesoriere.	
	Il Consiglio Direttivo può attribuire a chi lo compone, o ad	
	altri soci, incarichi specifici, anche all'interno di	
	progetti, secondo le indicazioni dei regolamenti vigenti.	
	Il Consiglio Direttivo promuove i provvedimenti e le	

iniziative atte a conseguire gli scopi sociali ed attuare le direttive dell'Assemblea generale.

In particolare i compiti del Consiglio Direttivo sono:

1) Deliberare circa l'ammissione e la decadenza delle soci e soci secondo quanto previsto dal Regolamento.

2) Deliberare l'ammontare delle quote associative annuali e la ripartizione delle somme.

3) Presentare all'Assemblea Generale ordinaria il rendiconto annuale delle attività sociali, il bilancio consuntivo e la proposta di bilancio preventivo.

3) Garantire l'osservanza del presente Statuto.

4) Attribuire la qualifica di socio onorario a personalità scientifiche, italiane o straniere, che abbiano acquisito particolari meriti nel campo della ricerca psicologica.

5) Proporre all'Assemblea la costituzione o lo scioglimento di Unità.

6) Promuovere e sostenere gruppi di lavoro su specifiche tematiche.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono valide quando sia presente la maggioranza assoluta dei componenti, al netto delle giustificazioni eventualmente pervenute e purché siano comunque presenti almeno cinque componenti. In caso di parità dei voti, prevale il voto del Presidente.

C. Il Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Società. E'

	responsabile dell'indirizzo generale dell'attività	
	societaria. Cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio	
	Direttivo e dell'Assemblea Generale, e vigila sulla loro	
	applicazione in collaborazione con il Consiglio Direttivo.	
	E' responsabile della custodia dello statuto, del	
	regolamento e dell' Archivio Sociale.	
	Il Presidente convoca il Consiglio Direttivo e l'Assemblea	
	generale ordinaria e assume la presidenza delle riunioni.	
	D'intesa con il Consiglio Direttivo, coordina tutte le	
	attività della Società e ne garantisce la coerenza con le	
	finalità statutarie e con gli orientamenti espressi	
	dall'Assemblea.	
	Il Presidente rappresenta la Società all'esterno e in tutte	
	le sedi istituzionali e scientifiche, nazionali e	
	internazionali; in caso di impedimento, o in sua assenza	
	temporanea, Il Vice Presidente assume le sue funzioni.	
	Al termine del suo mandato, qualora non presente nel nuovo	
	Consiglio Direttivo eletto, il Presidente uscente assume la	
	funzione di Past President e per tre anni ha diritto di	
	partecipare senza diritto di voto alle riunioni del	
	Consiglio Direttivo, al fine di coadiuvarlo nel	
	raggiungimento degli obiettivi statutarie.	
	D. Le Unità di Ricerca	
	Al fine di raggiungere gli scopi statutarie, nel pieno	
	rispetto della pluralità di approcci teorici e metodologici,	

la Società realizza la propria attività scientifica, di formazione e promozione attraverso Unità di Ricerca che rappresentano specifici ambiti tematici. L'adesione ad un'unità di ricerca è su base di interesse alla tematica, non per dislocazione geografica. Soci di differente residenza geografica, quindi, possono essere componenti di una stessa Unità di Ricerca. Le modalità organizzative, così come quelle di adesione alle Unità di ricerca, vengono specificate nel Regolamento.

L'attività di ogni Unità è coordinata da un Responsabile e da un segretario. Il Responsabile è nominato dal Consiglio Direttivo. Il segretario è nominato dal Responsabile.

Ogni socio deve iscriversi ad almeno una Unità. Le Unità hanno piena titolarità di gestione dell'attività scientifica dalla Società e, a tal fine, possono organizzare o patrocinare iniziative in nome della Società, previa approvazione del Consiglio Direttivo. Le Unità di ricerca hanno durata triennale rinnovabile. L'avvio di ogni triennio sarà seguito da un congresso internazionale della S.I.P.Ped., da organizzare in sedi di appartenenza dei diversi soci. Su delibera del Consiglio Direttivo possono essere attribuite, a singole Unità di Ricerca, risorse economiche per la realizzazione di studi, traduzioni, per l'acquisto e/o la copia di strumenti e materiali, etc.

Annualmente le Unità di Ricerca predispongono una relazione

scientifico-programmatica e finanziaria che è allegata alla

delibera di approvazione del bilancio della Società.

La proposta di costituzione di una Unità di Ricerca può

essere richiesta al Consiglio Direttivo da un gruppo di non

meno di 10 soci. La costituzione e lo scioglimento di un'

Unità di Ricerca sono deliberate dall'Assemblea generale, su

proposta del Consiglio Direttivo.

E. La Commissione Etica

La Commissione Etica è formata da un rappresentante per

ciascuna Unità di Ricerca e coordinata da un Responsabile

nominato dal Consiglio Direttivo.

La Commissione Etica ha il compito di redigere e curare

l'aggiornamento del Codice Etico della Società, in accordo

con la normativa nazionale e internazionale, al fine di

regolare l'esercizio della ricerca, dell'insegnamento e

della diffusione dei risultati di ricerca nell'ambito della

comunità scientifica nazionale e internazionale.

A tal fine la Commissione interagisce con i Comitati Etici

Locali istituiti presso Aziende sanitarie, Atenei, Facoltà,

Dipartimenti o Centri di Ricerca, fornendo in caso di

necessità il proprio parere consultivo.

La Commissione Etica vigila sul rispetto del Codice Etico da

parte di tutti i soci, assicurandosi in particolare che

risultino ad esso conformi le ricerche su cui si basano le

pubblicazioni e le comunicazioni agli eventi organizzati o

patrocinati.

In caso di segnalazione di violazione del Codice Etico, la Commissione Etica può attivare una procedura di contestazione, al termine della quale, dopo aver sentito le interessate e gli interessati, può proporre al Consiglio Direttivo l'adozione di specifici provvedimenti.

F. Il Tesoriere

Il Tesoriere ha la responsabilità della conduzione finanziaria ed ha l'obbligo di presentare entro il 30 aprile dell'anno successivo il Conto consuntivo finanziario chiuso al 31 dicembre di ogni anno, e il bilancio preventivo per l'anno in corso, di cui va data diffusione ai soci secondo tempi e modalità stabilite dal Consiglio stesso.

G. Il Segretario

Il Segretario è il responsabile della redazione dei verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci.

H. Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei revisori dei Conti è composto da tre membri, nominati dall'Assemblea a titolo gratuito, su proposta del Consiglio Direttivo con un mandato triennale, e possono essere eletti solo per due mandati consecutivi.

Il Collegio adempie ai controlli sulla regolarità contabile, valutando la legittimità del bilancio preventivo e del

bilancio consuntivo da presentare all'Assemblea dei Soci, sottoscrivendoli con una relazione di accompagnamento. A tale scopo, il Collegio si riunisce ogni anno, entro il 30 Aprile.

Altresì, il Collegio interviene su convocazione del Presidente alle riunioni del Consiglio Direttivo relative all'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo, senza diritto di voto.

ART.10) MODIFICA DELLO STATUTO

Le proposte di modifica sono formulate dal Consiglio Direttivo o da almeno il 70% dei Soci aventi diritto di voto con nota scritta ed indirizzata al Presidente della Società.

Il Presidente deve includere nell'Ordine del Giorno dell'Assemblea un punto relativo alle modifiche di Statuto e deve notificare ai Soci il testo delle modiche proposte almeno un mese prima della convocazione dell'Assemblea stessa.

L'Assemblea Generale dei soci delibera sulle proposte di modifica dello statuto con le maggioranze previste nel punto A/3 dell'articolo 10 del presente statuto.

ART.11) SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE E DEVOLUZIONE DEI BENI

Lo scioglimento dell'Associazione, per manifesta impossibilità di conseguire le finalità associative, per atto delle Autorità, avviene su pro-posta del Consiglio Direttivo. L'Assemblea delibera con le maggioranze previste

nel punto A/3 dell'articolo 10 del presente statuto. La stessa assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori, titolari di tutti i poteri previsti dal cod. civile (articoli dal 12 al 21 delle disposizioni di attuazione del codice civile) e dal presente statuto.

ART.12) NORMA TRANSITORIA E FINALE

Il presente Statuto deve essere osservato come atto fondamentale dell'Associazione. Per quanto non viene espressamente previsto si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.